

Indagine Ispo-Consumers' Forum. Calabrò (Authority): arriveranno entro l'anno le regole sulla separazione della rete da Telecom

Due su tre dicono sì alle liberalizzazioni

Faro Antitrust sui mutui: qualche banca applica penali eccessive

<p>più poteri</p>  <p>All'Autorità Antitrust servono più poteri - secondo il presidente Antonio Catricalà - per tutelare meglio i consumatori: non c'è uno strumento efficace di pronto intervento</p>	<p>banche nel mirino</p>  <p>Le associazioni dei consumatori hanno inviato all'Antitrust una lettera in cui denunciano l'elusione da parte delle banche delle regole sulla portabilità dei mutui e sulle penali ridotte</p>	<p>separazione della rete tlc</p>  <p>La soluzione per arrivare a separare la rete fissa da Telecom potrebbe arrivare entro la fine di quest'anno. La consultazione sulla rete è terminata il 4 luglio</p>	<p>orrore sulla privacy</p>  <p>«Mettere la firma per la privacy, ossia autorizzare la gestione dei dati personali, è un orrore burocratico intollerabile», ha detto il garante per la privacy Francesco Pizzetti</p>
--	---	--	--

LUCA IEZZI

ROMA — Gli italiani si aspettano che le liberalizzazioni rendano più facile la loro vita quotidiana e facciano crescere l'economia. In un'indagine realizzata da Ispo per conto di **Consumers' Forum** su mille cittadini e 204 manager di grandi aziende, viene promosso a pieni voti il tentativo del governo di aprire i mercati ed eliminare la burocrazia. Infatti il 66% degli intervistati si aspetta un miglioramento dell'economia, il 58% prevede impatti positivi per la propria famiglia e il 54% per la propria azienda.

In particolare, secondo i manager le principali conseguenze della liberalizzazione saranno: l'aumento della concorrenza (29%), la diminuzione dei prezzi (13%), il miglioramento della qualità (10%), la razionalizzazione del mercato e la riduzione degli sprechi (7%). Mentre sono pochi coloro i quali ritengono che gli effetti saranno negativi per l'appesantimento burocratico (17%) e la necessità di riorganizzazione (10%). Inoltre chi vede ostacoli alla propria azienda li attribuisce piuttosto alle resistenze al cambiamento, dovute all'azione di monopoli,

lobbies, interessi corporativi e politici (39%), seguite dalle rigidità burocratiche (21%) e dalle scarse misure di controllo degli organi di vigilanza (11%).

L'indagine dell'Ispo inoltre traccia una sorta di indice di "gradimento" delle varie Autorità che vigilano sui mercati liberalizzati: il giudizio complessivo è positivo per il 55% dei manager, mediocre o negativa per il 45%. Nella classifica vince la Banca d'Italia (72%), seguita da Consob (67%), **Garante per la privacy** (65%) e Antitrust (60%).

Proprio il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà, ha annunciato di aver concentrato l'attenzione per verificare le «diverse lamentele» ricevute contro le banche, accusate di non applicare diverse misure di legge a favore dei propri clienti. «Dobbiamo approfondire e vedere se sono fenomeni diffusi o casi isolati — ha spiegato Antonio Catricalà — ma praticamente non abbiamo strumenti efficaci di pronto intervento. Basterebbe poter intervenire con gli stessi poteri che l'Antitrust ha sui soggetti dominanti anche su quelli che compiono abusi o fanno azioni di forza». Un esposto all'Antitrust è già arrivato dall'Adusbef e da Federconsumatori che annunciano anche denunce alla magistratura. Secondo le associazioni dei consumatori negli istituti di credito non si pratica la portabilità dei mutui, l'adeguamento automatico dei tassi sui depositi alle decisioni della **Bce** e sono rimaste le penali sull'estinzione anticipata del mutuo. Risponde l'Abi: «Le banche italiane rispettano pienamente l'accordo siglato con le associa-

zioni dei consumatori sulle spese per l'estinzione anticipata dei mutui» e invitano a non trarre da «singolismi, di qualunque natura essi siano, conseguenze generali o essere considerati indicatori del comportamento dell'intera industria bancaria che rispetta a pieno le norme».

Altro tema, altra Autorità. Il presidente dell'Agcom, Corrado Calabrò, ha chiarito le prossime scadenze per le norme che dovrebbero definire lo scorporo della rete fissa dall'ex monopolista Telecom: «La consultazione pubblica è terminata il 4 luglio — ha ricordato — abbiamo le risposte degli operatori e le valuteremo attentamente Confido di trovare una soluzione entro fine anno».





66%

GIUDIZIO GENERALE

Per il 66% degli italiani le misure prese da Bersani aiuteranno l'economia

74%

MANAGER OTTIMISTI

I manager sono ancora più ottimisti: per il 74% faranno bene all'economia

72%

BANKITALIA PRIMA

In testa nei giudizi positivi sulle Authority, c'è la Banca d'Italia con il 72 per cento



la curiosità

Catricalà: "Anche a me hanno chiesto troppo"

ROMA — Il presidente dell'Autorità Antitrust, Antonio Catricalà, nell'annunciare un'indagine sulla applicabilità delle nuove regole sui mutui, ha reso noto ieri che anche a lui è stata chiesta per l'estinzione di un mutuo "una penale più alta di quella stabilita dagli accordi tra l'Associazione bancaria italiana e consumatori".